

Ciao gente... sono Paola



Taranto 28 Ottobre 2024

L' Adamo

"(E)laboratorio Amici di PAOLA ADAMO""

Serva di Dio Paola

Non è vero che abbiamo poco tempo: la verità è
che ne perdiamo molto. (Seneca)

Un passo io e un passo tu. Così funzionano i rapporti. Quelli veri

Le persone sensibili sono fatte così: fanno tutto col cuore
e se hanno cicatrici, non cambieranno mai.
Continueranno a fare tutto col cuore...
perché non è una scelta e un modo di essere, un modo di vivere.

Chi ti ama non limita il tuo volo.
Chi ti ama lo sostiene e lo accompagna.
Chi ti ama non ha paura del tuo andare, del tuo volare.
Perché chi è libero torna sempre dove sa di poter restare
senza gabbie e senza catene.

Paola era poco poco più che adolescente quando le fu affidato un compito assai più grande di lei, il viaggio eterno incontro al Signore.

Paola era ragazza piena di vitalità, alunna del Liceo Artistico "Lisippo" di Taranto, amica di tante amiche e amici, allegra e aperta: sport, chitarra, scuola, vita di fede. Lasciò scritto in suo quadernetto "Chi crede in Dio ha il mondo in pugno".

Basta questo "atto di fede", espresso nella suggestiva freschezza dell'adolescenza per scegliere Paola come compagno di viaggio in un tempo in cui molti adolescenti credono di possedere il "mondo in pugno" ricorrendo non alla amicizia gioiosa di Dio ma alla frenesia dei miti della cultura giovanile di oggi.

Paola Adamo in realtà non ha fatto, né poteva farlo nel breve spazio mattutino della sua esistenza terreno, cose straordinarie, gesti eclatanti.

E stata l'adolescenza della vita feriale: catechismo, Prima Comunione, Cresima. Non era né musona, né appartata, non era né tutta chiesa né tutta casa.

Era ragazza normalissima e comunissima.

Il segreto della sua personalità è uno solo; si era messo al suo fianco un Amico straordinario, bellissimo, vivissimo, efficacissimo,

Consigliere e Fuoco: lo Spirito Santo!

Paola, nella sua limpidezza di adolescente, si è prestata ad essere metallo duttile nella officina dello Spirito.

Per essere "metallo" duttile vi è tutta la storia educativa della sua giovane esistenza nella casa di Lucia e Claudio Adamo. Genitori, professionisti, noti e stimati in città, cristiani "intus et in cute".

Paola ha respirato fede fin dall'inizio della sua storia di vita. Ha respirato la gioia della fede, la centralità della esperienza di Dio nella vita della famiglia, nel cammino delle persone.

Accanto ai genitori la presenza della Parrocchia, quello di San Giovanni Bosco, in Taranto, la parrocchia dei salesiani, con don Giuseppe Schiavarelli.

Un salesiano scolpito nello pietra, taciturno eppure affettuoso, un parroco che ho da sempre conosciuto e apprezzato per la sua serietà, per la sua capacità di stare con i ragazzi, di saper fare "oratorio;" in quello spazio urbano complicato che si distendeva intorno alla parrocchia salesiana, quando a ridosso c'era la piaga sociale delle "Baracche Zaccheo".

Don Schiavarelli e la sua Comunità sono stati per Paola il "grembo" materno della Chiesa. Le hanno permesso la gioia dei sacramenti, l'esperienza della fede.

Eccola dunque, Paola Adamo: i genitori, la parrocchia, la scuola. Il triangolo educativo ideale per ogni ragazzo. Lei, vestita dalla grazia, lo ha esaltato al massimo. Lei lo indica ai nostri ragazzi come il canale privilegiato per crescere e per aprirsi allo vita.

Non so, solo Dio lo sa, se Paola Adamo, può essere modello universale, di risposta semplice come acqua di sorgente, al Signore. Una cosa riesco ad intuire: che il cammino di Paola può essere esemplare, può "funzionare" oggi, per tanti genitori, per tante realtà scolastiche, può essere un appello alle nostre Parrocchie.

Infondo non è importante il "processo canonico sulla eroicità delle virtù della Piccola Paola, (questa è operazione di discernimento" coram Domino, assai delicato e assai complessa: la testimonianza cristiana è come una infiltrazione d'acqua che nessun tappo, quando scorre, può fermare) è assai più importante modellare la vita giovanile, quella dei nostri ragazzi, quelli che abitano a Taranto, a Martino Franca, a Grottaglie, a Cisternino, a Sondrio, sul "triangolo" di Paola.

In questo senso la giovane Adamo, tornata anzi tempo nella Casa dopo una piacevolissima passeggiata terrena, ha lo splendore del fruscio degli angeli, la leggera bellezza della carezza divina.

Paola è creatura a cui affidare, viva come è nella Festa Senza fine, i nostri ragazzi, i nostri sforzi educativi, i nostri cammini di amore e di, responsabilità, accanto ai nostri adolescenti. Il "tesoro" di Paola, questo solo va proposto ad adolescenti disincantati e spesso stanchi, la narrazione evangelica di Paola, questa sola può interessare e incuriosire, oggi. (F. Semeraro)

Grazie Paola per l'insegnamento che ci dai con la tua vita.

A cura dell' "(E) laboratorio Amici di PAOLA ADAMO"

74121 TARANTO Viale Virgilio, 117 – Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it